



UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a Union Network International – UNI

UILCA BANCO DI NAPOLI

R.S.A. di Reggio Calabria

mail antonio.traclo@uilcais.it

tel. 338/1421646

MODELLO NUOVO, (IN)SICUREZZA VECCHIA

Si parla della filiale di Taurianova, piccola filiale con organico di (virtuali) 5 persone. In seguito alla rapina/sequestro subita dai colleghi e da alcuni clienti il 5 novembre 2014, la Rsa Uilca è stata in visita alla filiale, ha chiesto delucidazioni e interventi all'azienda nell'incontro trimestrale del 4 dicembre, ne ha parlato in un successivo volantino sindacale, ed è tornata a rendersi conto di persona della situazione il 28 gennaio u.s. A tre mesi dall'accaduto, le complesse valutazioni che l'Azienda dichiarò essere in corso non hanno ancora portato a nessun intervento concreto.

La filiale intanto continua a lavorare e produrre risultati con un organico ridotto per la mancata sostituzione di una maternità, in alcune giornate addirittura con due soli addetti. Per correttezza continuiamo a tacere dei dettagli, ma il livello di *safety* della filiale continua a sembrare inadeguato nello specifico contesto e visto il precedente, al di là della conformità alla normativa vigente, di cui siamo certi.

Come se non bastasse, la filiale è interessata da lavori di ristrutturazione dell'impianto di condizionamento dell'aria, che a distanza di due mesi non sembrano aver dato i risultati sperati, costringendo i colleghi ad attrezzarsi in autonomia per non soffrire il freddo.

Non che non ci siano o non si spendano i soldi, ma evidentemente manca una logica; cioè da una parte si sostituisce buona parte dell'impianto, si lavora per settimane, mentre si trascura di osservare che sugli alti finestroni sono posizionati dei ventilatori tipo Vortice che, pur inutilizzati, non sono chiusi ermeticamente e quindi lasciano passare l'aria.

Spifferi che, per il fastidioso principio fisico che l'aria fredda tende ad andare verso il basso, vanno a finire proprio dietro il collo e la schiena dei colleghi.

Per non parlare dei bagni, che non essendo climatizzati, costringono i colleghi a sopportare un fortissimo sbalzo di temperatura ogni volta che hanno necessità di utilizzarli. E che dire del sottotetto che andava realizzato nel bagno delle donne per evitare l'ingresso di fastidiosi insetti, chiamiamoli così con un eufemismo, e che resta una chimera?

Certo d'inverno il problema non si presenta, ma non si poteva approfittare dell'occasione per fare anche questo intervento, piccolo, poco costoso, ma importante per i colleghi?

Spiace ripetere sempre le stesse cose, ma per raggiungere gli ambiziosi traguardi che il nuovo modello di servizio si pone la strada maestra da seguire è avere lavoratori sereni e motivati; in questo caso, come in altri, sembra che il navigatore abbia qualche anomalia.